



BOOKPRIDE

IL FESTIVAL È AMPIO E CONTIENE MOLTITUDINI

OLTRE 200 EVENTI NEL PROGRAMMA DELLA FIERA DELL'EDITORIA INDIPENDENTE
QUALCHE NOME? BARTEZZAGHI, CREMONINI, BOLDRINI, OVADIA, PACIFICO...

di NICOLA BARONI

Moltitudini è il tema di Book Pride di quest'anno, fiera dell'editoria indipendente che torna da domani a domenica (10-20, 6 euro) in un nuovo spazio: il Superstudio Maxi di via Moncucco 35. E il rischio è di perdersi tra gli oltre 200 eventi in programma. Ci saranno i consueti grandi ospiti, tra gli altri: Dacia Maraini, Moni Ovadia, Piero Dorfler, Dargen D'Amico, Giuseppe Cruciani, Laura Boldrini, Marco Damilano, Francesco Pacifico, Guadalupe Nettel, i fratelli D'Innocenzo, Cesare Cremonini, Stefano Bartezzaghi.

Molti gli incontri dedicati ai mestieri che ruotano attorno al mondo dei libri: dai traduttori agli editori, dai bibliotecari ai cercatori di libri introvabili. Poi gli appuntamenti per bambini (tra mostri che mettono in ordine la propria stanza e giganti in cerca di amici) e sul femminismo (le donne in Kurdistan e in Argentina, l'editoria femminista, le antologie di poetesse). Ma oltre a tutto ciò, quest'anno Book Pride è una miniera di incontri bizzarri ed eccentrici, di



appuntamenti inclassificabili e stravaganti, dedicati a libri talmente ibridi ed esplosivi da essere difficilmente collocabili su uno scaffale. Come la *Monstrorum historia* di Ulisse Aldrovandi, trattato del 1642 sui mostri e i lati più oscuri e inquietanti della natura riproposto oggi in edizione moderna tradotta (domenica 15.30). Agenzia Alcatraz alla letteratura fantastica, gotica e weird ha dedicato la collana Bizarre, che presenterà sabato alle 14.30.

Altro inclassificabile è *Come annoiarsi meglio* di Pietro Minto, sull'arte di perdere tempo con classe (sabato 11.30). Un modo per farlo potrebbero essere i tarocchi: Francesco D'Isa e Alessia Dulbecco in *Arcani filosofici* li hanno trasformati in un progetto artistico per riflettere su di sé (domani 15.30). Mentre Dario Panzeri ha utilizzato il suo tempo libero, dall'11 settembre 2001 a oggi, per raccogliere quanto detto, scritto e raccontato a proposito di

quell'evento: un'ossessione diventata il libro d'artista *Undici* (domani 16.30). Sabato alle 18.30 si parlerà di cose adorabili dal potere inquietante dal nuovo saggio di Simon May Carino! Mentre il libro di Valerio Mattioli sull'Intelligent Dance Music è stravagante fin dal titolo: *Exmachina. Storia musicale della nostra estinzione* (domani 17.30). Le eccentricità visionarie non si contano: ci sono l'antologia *Il sole cinese* (domani 16.30); il



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





A sinistra una tavola da R.U.R. Rossum's Universal Robots. Sopra la copertina di *Come annoiarsi meglio* e un'immagine Solarpunk. Sotto da sinistra, un'immagine dalla *Monstrorum historia*; gli Autechre, esponenti dell'Intelligent Dance Music; e il mazzo di tarocchi di Arcani filosofici

saggio di H.G. Wells *La scoperta del futuro*, per la prima volta in italiano (domani 18.30); la fantascienza letta attraverso la geopolitica (sabato 14.30) e il Solarpunk, movimento letterario con al centro politica e tec-

nologie alternative (sabato 12.30). Domenica alle 15.30 verrà presentata la graphic novel R.U.R. Rossum's Universal Robots: rivisitazione a fumetti del dramma teatrale fantascientifico del ceco Karel Capek. E alla stessa ora Marco Ferrari cercherà di immaginare che forma potrebbe avere un alieno. Infine, la presentazione di *Teleny* di Oscar Wilde: primo romanzo erotico-gay della storia segnato da una misteriosa vicenda editoriale (sabato 13.30). ◆